

E a Sarno torna «FilandAut» «Per una società più inclusiva»

L'INIZIATIVA/2

Il mondo silenzioso e imperscrutabile dell'autismo analizzato nella IX edizione di «FilandAut», dal titolo «La Neurodiversità e i Disturbi dello Spettro Autistico», che si terrà oggi, a partire dalle ore 9, presso la Sala Convegni Polo Sanitario-La Filanda, via Roma, 3, a Sarno. L'evento, con la direzione scientifica del dottor Romeo Barbato e del dottor Simone Zulli, è un dibattito a più voci, un approfondimento, che, attraverso un'indagine dettagliata, valuta e scandaglia le diverse prospettive della neurodiversità, inquadrata nello specifico, in un'ottica di opportunità e di valore aggiunto, che si esplica in una dimensione analitica, dove il particolare assume una rilevanza centrale e globale.

I TEMI

L'impatto dello spettro autistico nella società odierna, l'importanza della comunicazione, le migliorie apportate alle nuove strategie riabilitative adottate, le risoluzioni in ambito scolastico e lavorativo e i relativi stati emozionali registrati in tal senso, saranno gli argomenti trainanti del convegno, che ha l'obiettivo, con il supporto di interventi mirati di specialisti ed esperti del settore, di modellare e formare una società più inclusiva ed egualitaria, aperta, sensibile e ricettiva verso chi è affetto da autismo. «Teniamo molto a questo evento - dichiara il dottore Romeo Barbato - e ciò che vorremmo trattare ed evidenziare in particolar modo è la condizione che si viene a creare dopo la programmazione di percorsi abilitativi e riabilitativi che impegnano i ragazzi autistici fino ad una determinata fase della loro vita, per dare un'impronta di continuità anche su altri scenari e rispetto ai progetti già in essere, attivi in Regione Campania. E dopo, aggiunge, che futuro ci sarà per loro? Favorire ed agevolare l'inserimento di questi ultimi nel mondo del lavoro, supportarli affinché abbiano delle adeguate collocazioni è fondamentale per l'organizzazione e la gestione di queste patologie, spesso invalidanti ed impattanti nella sfera relazionale, personale e sociale». «Individuare consoni strumenti operativi inoltre, conclude Zulli, contestualizzare, delineare e personalizzare le terapie, le azioni e le pratiche utilizzate, affinché tengano conto delle caratteristiche comportamentali ed attitudinali di ogni singola persona con disturbo dello spettro autistico, sono i presupposti principali per intervenire in maniera congrua, efficace e soprattutto efficiente nella costruzione di prospettive diagnostiche ed inclusive». I lavori del Convegno, si apriranno alle ore 9, con i saluti di Leonilda Renzullo, amministratore unico del Polo Sanitario La Filanda Sarno, e proseguiranno fino alle ore 13.30 della stessa giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA